

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Sabato 29 Giugno 2024

De Luca: chiederò al Governofunzioni per la sburocratizzazionee di vietare i contratti integrativi

«Schmidt non la prenda a male, Bellenger torni a lavorare qui»

La Regione Campania pronta ad interpretare il doppio ruolo di lotta e di governo. Contro l'Autonomia differenziata, ma anche a trattare sulle funzioni da acquisire per la semplificazione burocratica.

Il presidente Vincenzo De Luca — che l'altra sera ad una cena dell'hotel Romeo ha fortemente polemizzato con gli assessori comunali di Napoli Teresa Armato e Chiara Marciani, addebitando all'amministrazione Manfredi la responsabilità di averlo lasciato solo nella battaglia contro il Governo, ma ricevendo da Armato anche «una puntuta reazione» motivata dalla difesa della città — ha chiesto che «la sfida dell'efficienza si faccia a parità di condizioni» con il Nord: «Si sancisca il divieto — ha sottolineato durante la sua finestra social del venerdì — di fare accordi integrativi su personale sanitario e scolastico; si preveda lo stesso riparto di risorse sanitarie con lo stesso numero di addetti in rapporto alla popolazione residente; e si impedisca che le Regioni del Nord incamerino le tasse nazionali che maturano nei loro territori: anzi — ha rimarcato — prima dei Lep si proceda a costituire il fondo di compensazione».

Poi, per quanto riguarda la devoluzione delle competenze, ha ricordato che la «Regione chiederà «burocrazia zero», cioè l'esatto opposto di quanto previsto, e un incontro con il Governo per definire le materie: «Abbiamo detto che per quello che riguarda la Campania, la battaglia si fa contro l'Autonomia, ma anche contro la palude burocratica — ha spiegato — e decideremo sul tema della sburocratizzazione che tipo di rapporti avere con il Governo».

In merito alla «competenza esclusiva della Regione» ha fatto riferimento ad ambiti specifici quali «la Zes, le opere interne ai porti, ma anche i pareri in materia ambientale, quelli legati a interventi su impianti energetici» e poi il trasferimento delle competenze sui piani paesaggistici: «Stiamo interloquendo da otto anni con il ministero per il piano paesaggistico della Campania».

Ha quindi usato toni più morbidi su Eike Schmidt, il direttore di Capodimonte tornato in attività dopo essere stato sconfitto al ballottaggio per l'elezione a sindaco di Firenze con il centrodestra. Rivolgendosi a Schmidt ha detto di «non prendersela»: «Avevo fatto qualche battuta in relazione all'impegno del direttore di Capodimonte — ha raccontato —. Ho simpatia per il direttore Schmidt, una persona di valore. Ma un po' di ironia! Già la vita è triste, la politica ancora di più, i ministeri non ne parliamo, ogni tanto cerchiamo di alleggerire le situazione. Direi a Schmidt di non prendersela, ferma restando la sua scelta che mi è parsa non condivisibile e non rispettosa per il museo di Capodimonte, per Napoli e per la cultura del nostro Paese. Mi perdonerà il nuovo responsabile di Capodimonte, ma non credo che sia accettabile mettersi in aspettativa dopo due mesi dalla nomina per fare campagna elettorale. Ora — ha sottolineato — la campagna si è conclusa, ci auguriamo di assistere ad eventi ed iniziative di grande valore artistico come è stato fatto con la direzione Bellenger, il vecchio direttore che speriamo di poter vedere impegnato a Napoli in attività culturali: sarebbe bene non disperdere il patrimonio e le competenze del dottor Bellenger». Chissà se è già pronto un incarico regionale per lui.

A. A.